



Re Lambro

Il fiume nuova infrastruttura ecologica della metropoli milanese



Cos'è la Rete Ecologica

La Rete Ecologica (RE) è un sistema connesso di habitat che in forme diverse caratterizzano il territorio naturale, agricolo e urbano. Nel contesto urbano si compone di aree verdi (naturalistiche, agricole e fruibili), del sistema delle acque superficiali, ma anche delle aree urbane riconquistate dalla natura. La Rete Ecologica deve essere considerata una infrastruttura al pari di quelle viabilistiche e ferroviarie: la connessione tra habitat garantisce infatti la vita delle specie animali e vegetali ed è garanzia per la biodiversità. Sviluppare la RE permette collegamenti e scambi tra aree contrastandone l'isolamento e la frammentazione. Il corridoio fluviale del Lambro, dalla sua sorgente sino al Po, costituisce uno dei corridoi primari della Rete Ecologica Regionale (RER), prevista dal Piano Territoriale Regionale.



Il fiume Lambro è l'ultimo corridoio naturale che attraversa la metropoli milanese nella sua parte più densa e complessa. Per secoli è stato un fattore di sviluppo: il fiume ha dato l'acqua, l'energia, gli spazi necessari a produrre beni e ricchezza. Questo fino agli anni '50 quando il Lambro è diventato un canale maleodorante, compresso fra argini artificiali, ricordato solo in occasione delle sue esondazioni. La sua potenzialità ambientale si è indebolita, assieme al suo ruolo nelle attività agricole e nella qualità di vita dei cittadini. Un elemento dimenticato della città.

Il fiume Lambro tra Monza e Melegnano

La popolazione e il Lambro

Non c'è tutela e futuro per gli spazi metropolitani senza conoscenza, presidio e cura da parte dei cittadini e delle istituzioni. Per questo il progetto Re Lambro è stato sviluppato attraverso il coinvolgimento dei cittadini, quelli che vivono nei quartieri più prossimi al fiume e, più in generale, tutti coloro che in forme diverse possono essere interessati alla costruzione di un grande progetto ambientale di scala metropolitana. Sopralluoghi, iniziative nelle cascine e nei parchi, bicicletate lungo l'intero percorso, incontri tematici e progetti dedicati a temi specifici hanno avviato la costruzione di una comunità del fiume, ancora piccola, ma fondamentale per dare senso al progetto.



Il progetto Re Lambro intende intervenire sul fiume per restituire la sua naturalità e qualità di paesaggio. L'acqua, il suolo, i prati, i boschi, le siepi, i filari che caratterizzano il sistema di spazi aperti, sono l'infrastruttura ecologico-ambientale di riferimento per il futuro della città attraversata dal fiume Lambro. Il corso del fiume può formare un sistema ecologico multifunzionale, continuo e permeabile tra Monza e Melegnano, un nuovo asse «verde» della metropoli milanese. Re Lambro è un progetto operativo. In due anni il gruppo di lavoro ha operato con i comuni, gli enti, le istituzioni i cittadini e le associazioni interessate al fiume, attraverso numerosi tavoli di progettazione partecipata. Sono state studiate le condizioni di fattibilità degli interventi di de-rammentazione del corridoio ecologico.

Un nuovo ruolo per il fiume Lambro: la natura torna in città

Il gruppo di lavoro

La progettazione della rete ecologica lungo il fiume Lambro ha richiesto la partecipazione di competenze diverse: ecologi, pianificatori territoriali, agronomi, ambientalisti, ingegneri idraulici ed esperti di relazioni sociali.

- 
ERSAF - Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste
www.ersaf.lombardia.it - daniela.masotti@ersaf.lombardia.it

- 
Comune di Milano
www.comune.milano.it - ST.ProgrComunit@comune.milano.it

- 
Politecnico di Milano
www.polimi.it - aealongof@gmail.com

- 
Parco Media Valle Lambro
www.pmvL.it - pmvL@sestosg.net

- 
Legambiente Lombardia Onlus
<http://lombardia.legambiente.it> - lombardia@legambientelombardia.it

Tutti i materiali prodotti sono reperibili sul sito www.contrattidifiume.it



Re Lambro, un progetto per il futuro ecologico del Lambro metropolitano milanese

- Prati, giardini
- Prati all'interno di aree aeroportuali
- Fasce boscate, boschi
- Alberi
- Aree coltivate all'interno dell'ambito di studio
- Aree coltivate oltre l'ambito di studio
- Orti urbani
- Superfici attrezzate per sport e tempo libero
- Aree di cantiere o abbandonate
- Edifici
- Cascine
- Aree urbanizzate oltre l'ambito di studio
- Infrastrutture (stradali e ferroviarie)
- Corsi d'acqua
- Laghi, bacini e specchi d'acqua

